



insieme a



**Decalogo per le Istituzioni**  
**Fondazione AIOM “entra” nelle oncologie italiane**  
**durante la pandemia COVID-19**



## COMUNICATO STAMPA

### **Covid-19: fase 2 e tumori. Sono almeno 200 mila i pazienti che devono tornare in ospedale per visite e controlli. Stefania Gori, presidente Fondazione AIOM “Ripartire in sicurezza, servono spazi dedicati e triage per tutti”**

*È l'appello di Fondazione Aiom (Associazione Italiana Oncologia Medica), che chiede alle Istituzioni di adottare il decalogo messo a punto per consentire la regolare ripresa dell'attività di assistenza oncologica, senza esporre i pazienti al rischio di contagio.*

Milano, 28 aprile 2020 - Sono almeno 200 mila i pazienti oncologici che con l'allentamento del 'lockdown' e l'avvio della fase 2, devono tornare in ospedale per visite, controlli e cure. Numerosi pazienti si sono rivolti a Fondazione AIOM per ricevere informazioni, anche attraverso il sito e i canali social: il timore del rischio di contagio nelle strutture sanitarie è la domanda più frequente. E a questo dubbio Fondazione AIOM è stata chiamata a fornire risposte, chiedendo quindi alle Istituzioni di adottare un decalogo di regole per garantire la ripresa in sicurezza di esami, visite e trattamenti antitumorali anche durante la fase 2.

“Fino a ora – spiega la presidente **Stefania Gori**, Direttore del Dipartimento di Oncologia Medica all'IRCCS Sacro Cuore-Don Calabria di Negrar– come Fondazione AIOM abbiamo invitato i pazienti e i caregivers a seguire le regole comportamentali dettate dal Ministero della Salute per evitare il contagio da nuovo Coronavirus. Oggi la situazione sta, anche se lentamente, volgendo alla normalità e per le persone con tumore è indispensabile tornare a seguire le cure in ospedale in totale sicurezza. Deve essere ridotto al minimo il rischio di contagio e devono quindi essere mantenute le stesse procedure e regole previste nella fase 1. Un paziente con tumore e test positivo per nuovo Coronavirus (tampone naso-faringeo) oppure con malattia COVID-19 non può infatti continuare il trattamento antitumorale. Ecco perché abbiamo lanciato un appello alle Istituzioni affinché facciano proprie le indicazioni del Decalogo predisposto da Fondazione AIOM insieme a molte Associazioni pazienti”.

1. **Percorsi differenziati** per i pazienti oncologici rispetto ai pazienti affetti da COVID-19 negli ospedali in cui sono presenti sia reparti COVID che reparti/strutture oncologiche: questo significa anche sale operatorie e sale di diagnostica separate per pazienti positivi al test SARS-CoV-2.
2. **Personale sanitario dedicato ai pazienti con cancro**, evitando che medici e infermieri utilizzati nei reparti COVID siano al contempo utilizzati anche nei reparti oncologici.
3. **Sorveglianza del personale sanitario**. Effettuazione periodica, negli asintomatici, del tampone naso-faringeo per test SARS-CoV-2.
4. **Effettuazione del triage agli operatori sanitari prima dell'inizio di ogni turno lavorativo.**
5. **Disponibilità dei Dispositivi di Protezione Individuale (DPI)** necessari a tutto il personale sanitario e non sanitario.



6. **Effettuazione del tampone naso-faringeo a tutti i pazienti oncologici prima del ricovero** nelle degenze oncologiche per far sì che vengano ricoverati in questi Reparti solo i pazienti SARS-CoV-2-negativi.
7. **In assenza di particolari necessità, vietare le visite ai pazienti** ricoverati nelle degenze oncologiche.
8. **Effettuare il triage a ogni paziente oncologico ambulatoriale**: solo i pazienti asintomatici e senza conviventi SARS-CoV-2-positivi sono ammessi in DH/Ambulatorio.
9. Se non strettamente necessario per motivi assistenziali, **vietare la presenza di familiari o accompagnatori nelle sale di attesa dei DH/ambulatori oncologici**.
10. **Attivazione di sostegno psicologico** attraverso modalità telefoniche o telematiche.

**Garantire strutture oncologiche COVID-free è un modo per evitare ai pazienti con cancro di poter essere contagiati in ambiente ospedaliero, l'ambiente in cui ogni giorno si recano per curare il loro tumore.**

*Ufficio stampa*

*Health Media*

*Carlo Buffoli (349.6355598)*

*Alessandra Cannone (339.5372575)*

*Gino Di Mare (339.8054110)*